

Corso di Studio in
METODI E TECNICHE DELLE INTERAZIONI EDUCATIVE – L19
 a.a. 2018/2019

INSEGNAMENTO:
METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

SSD: M-PED/03; CFU: 6
 II ANNO; II SEMESTRE

Docente: **Prof. Giuliano Franceschini**
 Tutor disciplinare: **Dott. ssa Farnaz Farahi**

<p>Qualifica e curriculum scientifico del docente</p>	<p>Dottore di ricerca in Teoria e storia dei processi formativi, Professore Associato di Didattica e pedagogia speciale c/o l'Università di Firenze</p>
<p>Articolazione dei contenuti e suddivisione in moduli didattici del programma</p>	<p>INDICE E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI</p> <p>L'insegnamento approfondirà i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la didattica, origini e sviluppi - Il canone della didattica attiva, Scuole nuove e J. Dewey - Il canone della didattica cognitiva: J. Bruner - I metodi cooperativi - Le tecnologie dell'istruzione - Flipped classroom <p>Il corso sarà articolato in tre moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo 1: Origini e sviluppi della didattica I temi trattati saranno: la nascita della didattica: il miracolo greco; l'attivismo: J. Dewey e la didattica attiva; il cognitivismo didattico: J. Bruner e l'apprendimento per scoperta ➤ Modulo 2: Le metodologie didattiche I temi trattati saranno: i metodi trasmissivi: le tipologie di lezioni; i metodi cooperativi: il lavoro di gruppo e il cooperative learning. ➤ Modulo3: Le tecnologie dell'istruzione e l'esperienza Flipped classroom I temi trattati saranno: le origini e sviluppi delle tecnologie dell'istruzione; l'apprendimento e i supporti tecnologici; insegnare con le tecnologie; flipped classroom.

<p>Obiettivi formativi</p>	<p>A. L'insegnamento intende introdurre gli studenti alla conoscenza e all'uso delle metodologie didattiche attive, trasmissive, cooperative e alla progettazione di esperienze di insegnamento/apprendimento mediate dalle tecnologie dell'istruzione.</p> <p>B. L'insegnamento intende introdurre gli studenti allo studio e alla comprensione critica delle principali teorie didattiche, con particolare attenzione all'attivismo, al cognitivismo didattico, al <i>cooperative learning</i> e alle tecnologie dell'istruzione.</p> <p>C. L'insegnamento intende sviluppare negli studenti l'attenzione critica verso nuove metodologie didattiche quali l'esperienza delle Flipped classroom.</p>
<p>Risultati d'apprendimento previsti</p>	<p>A. <i>Conoscenza e comprensione</i> Conoscere e comprendere i principali approcci didattici: l'attivismo, il cognitivismo didattico, il cooperative learning.</p> <p>B. <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> Essere in grado di progettare e condurre una lezione, un lavoro di gruppo, un'esperienza didattica mediata dalle tecnologie, un progetto di Flipped classroom.</p> <p>C. <i>Autonomia di giudizio</i> Essere in grado di esprimere un giudizio sulle implicazioni etiche e sociali connesse all'applicazione delle conoscenze apprese</p> <p>D. <i>Abilità comunicative</i> Essere in grado di comunicare in modo chiaro e corretto anche attraverso l'uso del lessico specialistico le conoscenze apprese</p> <p>E. <i>Capacità di apprendimento</i> Lo studente sarà in grado di approfondire in maniera autonoma le principali questioni scientifico-metodologiche che riguardano la valutazione degli apprendimenti.</p>

<p>Competenze da acquisire</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>A. Utilizzo di libri di testo avanzati, conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della materia oggetto di studio con particolare attenzione ai metodi attivi e cooperativi e alle tecnologie dell'istruzione</p> <p>B. Approccio professionale al proprio lavoro e possesso di competenze adeguate per concepire argomentazioni, sostenerle e per risolvere problemi nell'ambito della materia oggetto di studio. In particolare essere in grado di selezionare, progettare, condurre le metodologie didattiche appropriate alle particolari situazioni didattiche.</p> <p>C. Capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomi, con particolare attenzione al rapporto tecnologie e formazione.</p> <p>D. Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare essere in grado di produrre brevi testi anche in forma digitale (presentazioni) e comunicarli in forma orale.</p> <p>E. Capacità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: lo studente dimostra di essere in grado di sviluppare in modo autonomo apprendimenti inerenti gli oggetti del corso.</p>
<p>Organizzazione della didattica</p>	<p>DIDATTICA EROGATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 12 video lezioni ➤ Podcast di tutte le video lezioni sopramenzionate. <p>DIDATTICA INTERATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 forum di orientamento; ➤ 3 forum di approfondimento tematico (1 per ciascun modulo); ➤ 1 <i>e-tivity</i> strutturate (come descritte nelle Modalità di verifica del profitto in itinere) ➤ 6 incontri interattivi con gli studenti in sincrono (ess. <i>question time, ricevimento studenti, revisione compiti individuali, ecc.</i>) <p>AUTOAPPRENDIMENTO</p> <p>Per ciascun modulo sono previsti materiali didattici: approfondimenti tematici, articoli del docente, letture open access, risorse in rete, bibliografia di riferimento, ecc.</p>

<p>Testi consigliati</p>	<p>Articoli su riviste on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Franceschini, <i>Didattica generale: dai temi emergenti allo statuto epistemologico</i>, Studi sulla formazione, 2, 2018 ➤ Franceschini, <i>Lezioni efficaci: dalla ricerca educativa alla pratica in classe</i>, Nuova Secondaria Ricerca, 9, 2018 ➤ Franceschini, <i>Didattica per gruppi: un approccio evolutivo</i>, Psicologia e scuola, 1, 2017. ➤ G. Franceschini, <i>Dalle esigenze formative del mercato del lavoro alle strategie didattiche: il contratto, il progetto, il laboratorio</i>, Metis, 1, 2017. <p>Testi (si consiglia la lettura di almeno un testo fra quelli consigliati)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cambi (a cura di) <i>Media Education tra formazione e scuola. Principi, modelli, esperienze</i>, ETS, Pisa 2010 ➤ M. Castagna, <i>Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro d'aula</i>, Franco Angeli, Milano 2009. ➤ Cecchinato, R. Papa, <i>Flipped classroom. Un nuovo modo di insegnare e apprendere</i>, UTET, Torino 2016. <p>Per rispondere in maniera flessibile alle specifiche esigenze di ogni singolo studente, il docente si riserva la possibilità di consigliare letture alternative o aggiuntive durante le lezioni e agli studenti che ne faranno richiesta.</p>
<p>Modalità di verifica in itinere</p>	<p>L'accesso alla prova finale è subordinato allo svolgimento delle seguenti n° 1 e-tivity prevista per il Modulo 2 e consisterà nell'elaborazione di un progetto didattico alla luce delle conoscenze apprese.</p>
<p>Modalità di svolgimento dell'esame finale</p>	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso il colloquio orale sui contenuti del corso (almeno tre). Il voto (min 18, max 30 con eventuale lode) è determinato dal livello della prestazione per ognuna delle seguenti dimensioni dell'esposizione orale: padronanza dei contenuti, appropriatezza delle definizioni e dei riferimenti teorici, chiarezza dell'argomentare, dominio del linguaggio specialistico.</p> <p>Colloquio orale in presenza.</p>
<p>Lingua d'insegnamento</p>	<p>Italiano</p>